

Relazione del laboratorio di produzione di narrazioni di gruppo, condotto dalla dott.ssa Rosella De Leonibus il 27 aprile 2018 a Palazzo Brunetti Candiotti (Foligno), nell'ambito della VIII Festa di Scienza e di Filosofia – Virtute e Canoscenza

LABORATORI... DA FIABA: *Dalla suggestione di gruppo alla scrittura creativa*

Quante volte da piccoli abbiamo chiesto ai nostri cari di raccontarci una storia, per poter viaggiare con le ali della fantasia in mondi incantati?

La narrazione fin dai tempi più antichi si è rivelata un forte mezzo di espressione della propria identità, oltre che di comunicazione. È uno strumento così forte che permette una relazione tra due mondi, a prima vista incompatibili: quello della scienza e quello della fiaba. Entrambi hanno bisogno di essere narrati, entrambi cercano di risolvere problemi, seppure in maniera diversa.

Lavorando su identità e comunicazione è stato proposto un gioco ispirato alla simbologia della ruota di medicina dei nativi americani. Ogni sottogruppo creato avrebbe dovuto rappresentare un popolo con specifiche caratteristiche indicate, definendone l'identità con: un mito fondativo, un breve canto o una danza, un totem-simbolo e piccoli gadget regalo da offrire a ciascuna delle altre persone degli altri popoli al momento della visita.

La prima parte del laboratorio consiste quindi nel creare questi strumenti, tenendo conto delle caratteristiche del popolo assegnato. Emergono in questa fase le cosiddette dinamiche di gruppo, per cui ognuno assume un ruolo all'interno della relazione permettendo man mano un lavoro sinergico per il raggiungimento dell'obiettivo.

La seconda parte è quella di presentazione dei lavori svolti ai popoli ospiti. Emerge qui l'identità creata dal popolo, mostrandosi nella sua essenza come un dono. In quanto tale l'identità non fa da blocco, anzi si apre a quelle che possono essere le alternative proposte dagli altri nella loro diversità, generando così uno scambio reciproco e una reciproca contaminazione.

Tanto sull'umano può emergere da una simile esperienza, ancor più coinvolgente perché messa in scena. Siamo esseri narrativi e comunicativi ed è solo nelle relazioni che tutta questa nostra essenza vien fuori. Talvolta l'altro, se diverso, ci appare un nemico, perché percepito come possibile minaccia della nostra identità e purtroppo questo ha portato e porta a tristi violenze. In parte, ancora non ci rendiamo conto di quanto dall'incontro con il diverso possano riaffiorare somiglianze e differenze, che permettono addirittura di arricchirci, stimolarci e perché no anche il far rafforzare la nostra identità, nella misura in cui se non esiste l'Altro non c'è neanche l'io.

Angelica Borazio e Giulia Giannetti

Tirocinanti del Corso di Laurea in Filosofia e scienze e tecniche psicologiche, curriculum in scienze e tecniche psicologiche, dell'Università degli Studi di Perugia, presso l'Ass.ne CIFORMAPER-Gestalt Ecology©